



11:23 11 MAR 2019



cr. 2.18.1/2593/19/x

Al Presidente
del Consiglio regionale
Nino BOETI
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

N° 2593

Oggetto: Danni rivendicati dal soggetto privato nell'operazione ospedaliera di Fossano

PREMESSO che

- risulterebbe che nei giorni scorsi la Società proprietaria delle aree del comparto a destinazione sanitaria su cui doveva essere realizzato il nuovo ospedale-polo riabilitativo di Fossano, abbia presentato al TAR Piemonte un'istanza per accertamento tecnico preventivo dei danni che la proprietà asserisce di aver a diverso titolo subito;
- tale procedura sarebbe resa possibile dal fatto che sono già intervenute due sentenze in sede civilistica che hanno dato ragione al privato che contesta il mancato adempimento di Regione e ASL CN1 all'obbligazione che avevano assunto, di procedere mediante Accordo di Programma all'adeguamento delle previsioni urbanistiche relative al comparto sanitario per consentire la realizzazione del nuovo nosocomio e compensare il soggetto privato rispetto agli impegni dallo stesso assunti per l'acquisto delle aree necessarie per il nuovo ospedale e per la predisposizione dell'intera progettazione necessaria per la definizione dell'accordo di programma;
- in virtù di tale presupposto, in pratica, la Società interessata chiederebbe al Tribunale di accertare l'ammontare dei danni che a diverso titolo ritiene di aver subito;
- l'istanza, tenuto conto delle spese sostenute, gli oneri finanziari, la mancata possibilità di attivare l'operazione, benché la stessa fosse disciplinata da un PEC stipulato e tutt'ora vigente, rivendicherebbe un ammontare pari, addirittura, a 26,7 milioni di euro;

RICHIAMATE

- le plurime interrogazioni già presentate sul medesimo argomento per rappresentare il rischio concreto che le modalità di gestione dell'importante operazione potessero determinare il pericolo di un provvedimento di condanna al pagamento di danni;

SOTTOLINEATO

- come lo sviluppo della richiesta di accertamento dei danni dimostri la fondatezza di tale preoccupazione, a tutela dei diritti e degli interessi dell'ente Regione;

RICORDATO

- in particolare l'ordine del giorno n. 1385, votato all'unanimità dal Consiglio regionale l'8/5/2018, con cui si impegnava la Giunta regionale ad attivare concrete iniziative volte a verificare la possibilità della definizione stragiudiziale della vertenza, come peraltro risulta la Società abbia proposto più volte in questi anni;

RILEVATO che

- data l'istanza al Tar, l'impegno di cui a detto odg sembrerebbe essere stato disatteso

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta

l'Assessore

per sapere come si ritenga di poter ancora intervenire al fine di evitare la formalizzazione del diritto della proprietà a ottenere il pagamento degli ingentissimi danni.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)